

Made in Italy e non solo Gli industriali in campo

La Pilotti: «Richieste al vaglio». Ma molti imprenditori già ripartiti

LA GIORNATA

FERMO E' andata male al Micam, corridoi e tavoli vuoti, anche nelle aziende che contano. Ma è presto per approfondire sui numeri, non bisogna affidarsi alle sensazioni. Certo è che, diversi imprenditori hanno fatto le valigie ieri. Sono tornati a casa in anticipo. Il dato positivo, a voler vedere il bicchiere mezzo pieno, è l'attenzione che il Governo ha riservato al distretto calzaturiero marchigiano. La presidente di Assocalzaturifici Annarita Pilotti parla dell'interesse delle persone che contano del comparto moda. Non solo il ministro Luigi Di Maio è stato al salone internazionale della calzatura, c'erano il presidente della Camera nazionale della moda italiana Carlo Capasa e il presidente di Confindustria moda Claudio Marenzi.



La presidente di Assocalzaturifici Annarita Pilotti in fiera

Il tavolo

«Per tutti le richieste degli imprenditori, e sono state tante, - dice la Pilotti - abbiamo messo sul tavolo le problematiche sollevate dai titolari d'azienda, il riconoscimento dell'etichettatura obbligatoria a Bruxelles, quindi il made in Italy. Altro tema importante, le sanzioni alla Russia. Questo Governo sta facendo una grande battaglia in Europa. Poi abbiamo parlato della necessità di abbattere il cuneo fiscale e il costo del lavoro. Non siamo competitivi in Europa rispetto ad altri Paesi come Portogallo, per non parlare dei Paesi extra europei, dove i prodotti costano meno della metà dei nostri». Si è parlato di accesso al credito, le imprese devono investire sull'internazionalizzazione e fare sviluppo e ricerca. «Sono passati pochi mesi dall'insediamento del Governo - dice la presidente di Assocalzaturifici - ci sono state altre priorità, speriamo che in tempi brevi si cominci a lavorare seriamente per risolvere i problemi del nostro settore. Poi giudicheremo l'operato dei nostri ministri, quando avremo modo di vedere la legge di bilancio». Di Maio ha visitato, tra

gli altri, anche lo stand di Enrico Paniccià, titolare del calzaturificio Giano che parla di atmosfera positiva. Forse perché le aspettative erano ancora peggiori di quanto effettivamente è stato in molti casi. Anche Panic-

cià però dice che purtroppo «la crisi c'è, i consumi diminuiscono in Italia, c'è un'attenzione massima ai prezzi, il momento è difficile. I politici ci sono sempre stati, il problema è capire cosa possono fare per questo settore. La politica è sempre attenta, ma poi, quando deve trasformare le richieste in fatti, tutto diventa più difficile. Serve flessibilità nei contratti di lavoro, riduzione del cuneo fiscale».

L'appuntamento



Ora si pensa ai cappelli

● Non solo Micam, il settore moda marchigiano sarà protagonista della Milano Fashion Week. Nel padiglione 3 di Fieramilanocity da venerdì a lunedì prossimi si terrà la quarta edizione di TheOneMilano. In questi quattro giorni di fiera verranno svelate le collezioni moda dedicate alla primavera-estate 2019. Tra le collezioni marchigiane, quelle dell'azienda di Montappone Compli, che crea cappelli eleganti da donna dal 1989. I cappelli Compli sono conosciuti in Italia, Europa, nel Nord America e, recentemente, anche in Asia.

La presenza

Di positivo anche la presenza a della Banca Popolare di Spoleto. «La nostra banca tende a dare grande valore alle persone - riferisce Massimo Compagnucci, capo area per le Marche dell'istituto bancario - la nostra vicinanza al territorio è l'elemento predominante della nostra politica. L'obiettivo per noi è sostenere le aziende, le piccole aziende, quelle che non presentano tutti i numeri a posto. I numeri non ci raccontano la realtà dell'impresa nella sua totalità. Ci sono anche le potenzialità, aspetti che possono essere valorizzati attraverso la conoscenza approfondita delle persone che sono dietro l'azienda. Il nostro istituto è organizzato per poter concedere finanziamenti anche con un minimo di discrezionalità, al di là del valore del rating. E dal punto di vista organizzativo abbiamo poche strutture intermedie, questo ci consente di dare risposte in tempi immediati».

so. am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paniccià di Giano
«I politici? Ci sono sempre stati, da vedere cosa possono fare»

